

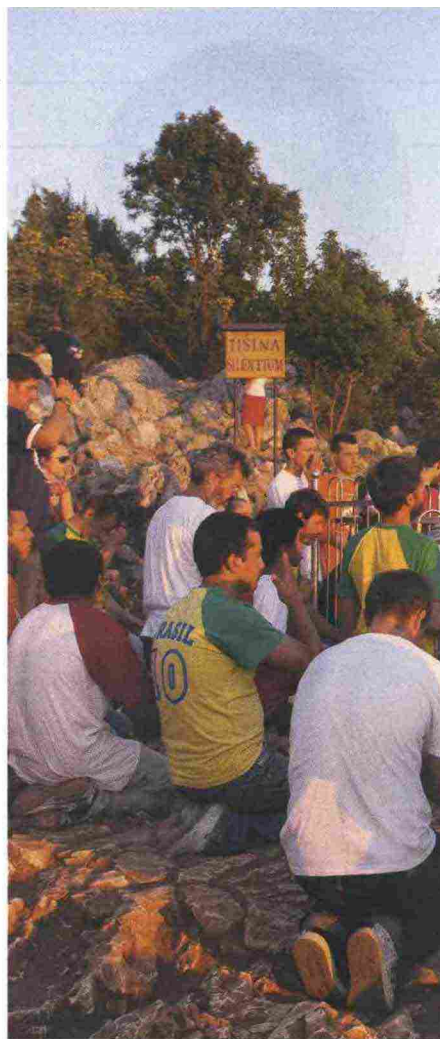
TOP CLASS IL VERO VOLTO DELLA DEVOZIONE MARIANA

MEDJUGORJE

Sorpresa, il pellegrino è manager

NÉ OSCURANTISTI, NÉ GENTE CON ISTRUZIONE SCARSA. A PREGARE LA MADONNA IN BOSNIA ERZEGOVINA CI VANNO IMPRENDITORI, DIRIGENTI, MEDICI, DOCENTI. **UNA RICERCA SVELA NUMERI E PERCENTUALI INASPETTATE.** E TRA GLI SCETTICI, UNO SU DUE, AL RITORNO, HA CAMBIATO PARERE

di Vincenzo Sansonetti

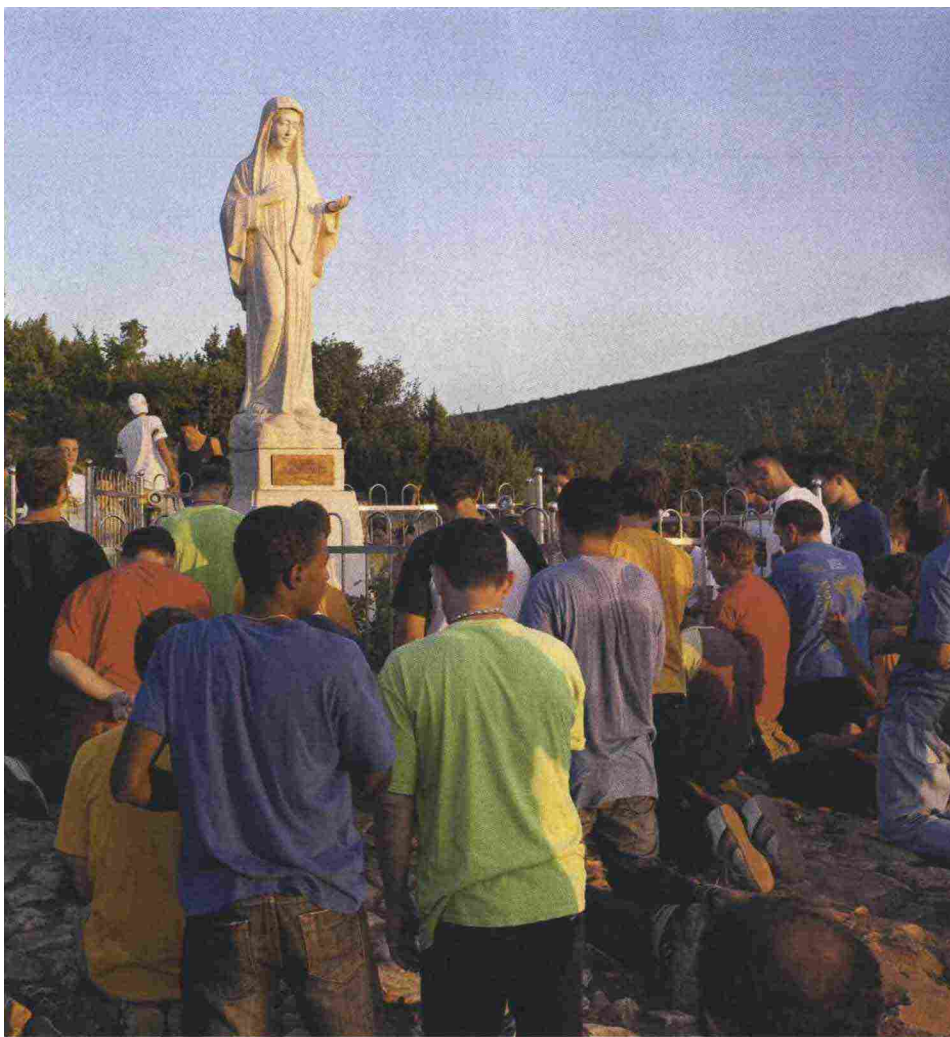


Milano, giugno
Lo avreste mai detto? Il pellegrino-tipo (italiano) che si reca a Medjugorje non possiede un'istruzione scarsa, non ha un reddito medio-basso né una professione poco qualificata. E non è oscurantista e antimoderno, né fautore di un cristianesimo quasi "magico". Anzi. Per la gran parte si tratta di pensionati, è vero, ma chi lavora (il 44 per cento) ha uno status sociale elevato: 4 su 10 svolgono lavori di alto profilo. Sono imprenditori, dirigenti, liberi professionisti, medici o docenti universitari. Cui si aggiungono insegnanti, artigiani, impiegati e piccoli professionisti. Questi sono alcuni tra i dati più significativi emersi da uno studio di Luca Pesenti, sociologo dell'Università Cattolica di Milano, che per la prima volta ha analizzato il profilo e i comportamenti di coloro che si recano a Medjugorje. La ricerca di Pesenti è

pubblicata nel volume *La mia vita è cambiata a Medjugorje*, che esce in questi giorni dalle edizioni **Ares** di Milano. Da questo studio emerge che soltanto il 15 per cento di chi lavora (il 6,9 per cento dell'intero campione) proviene dalle fasce più basse: operai, agricoltori, addetti al commercio. Prevalgono di gran lunga le donne (il 68,8 per cento).

Quanto all'età, il 72 per cento è over 50. Tre su quattro, dato abbastanza scontato, si dichiarano cattolici credenti e praticanti; il restante 25 per cento è costituito da un variegato universo di persone che vivono una religiosità totalmente autonoma, sganciata da dogmi e osservanze, senza alcuna pratica. Uno su cento è dichiaratamente ateo o indifferente: il viag-





NON PERDETE IN EDICOLA LA GUIDA E LO SPECIALE
 A lato, un gruppo di giovani inginocchiati davanti alla statua della Madonna sul Podbrdo, il monte delle apparizioni, cominciate 35 anni fa il 24 giugno 1981. Ancora oggi tre veggenti su sei hanno apparizioni tutti i giorni: Marija, Vicka e Ivan. Marija ha sposato un italiano e vive a Monza. In alto, la guida per i pellegrini, lo Speciale di Oggi e il rosario in edicola a solo 9,90 euro. In basso a sinistra, il libro *La mia vita è cambiata a Medjugorje*.

gio a Medjugorje è frutto di curiosità o di una ricerca di significato. Pesenti ha utilizzato un campione di 1.049 pellegrini, che si sono recati nel paesino della Bosnia Erzegovina nel periodo aprile-ottobre 2015 utilizzando i vettori (aereo e bus) predisposti dalla Rusconi Viaggi di Lecce. Questo spiega perché, partendo i viaggi in prevalenza dagli aeroporti milanesi (Malpensa e Orio al Serio), più del 90 per cento dei pellegrini proviene dalla Lombardia (77,4) e dal Piemonte. Ma non dai capoluoghi, bensì da centri di piccole dimensioni, inferiori ai 20.000 abitanti. Da Milano poco più del 12 per cento dei pellegrini lombardi, da Torino l'11 per cento di quelli piemontesi. Per ciò che riguarda il profilo per stato civile, pochissimi i separati o divorziati (quasi il 5 per cento), ancor meno i convinti (poco più dell'1 per cento). Per il resto, due terzi sono coniugati, uno

su dieci è vedovo/a. Solo 3 pellegrini su 100 sono religiosi (preti e suore). La ricerca poi si sofferma sui motivi del viaggio. Dalla necessità di ottenere un conforto spirituale (38 per cento dei casi), al desiderio di chiedere una grazia (23 per cento) oppure ringraziare per averla ricevuta (11,7 per cento), fino a una più generica necessità di contatto diretto con il sacro

**SOLO 5 SU 100
 TORNANO A
 CASA DELUSI:
 IL 31,4 PER
 CENTO SI
 DEDICA A OPERE
 DI CARITÀ**

(17, 7 per cento). Il 5,6 per cento i semplici curiosi. Ma come torna da Medjugorje il pellegrino? La sua vita cambia? A questa parte del questionario hanno risposto solo coloro che vi erano già stati almeno una volta, un campione più ristretto di 512 persone. Tra questi, al ritorno a casa aumenta la partecipazione alla Messa per il 49,4 per cento dei pellegrini, la preghiera in famiglia cresce nel 45,9 per cento dei casi, la preghiera personale per il 69,7 per cento degli intervistati, la partecipazione attiva a opere di carità per il 31,4 per cento. Ma chi va a Medjugorje crede alle apparizioni? Torna più convinto? Alla partenza, coloro che sono certi della veridicità delle apparizioni sono 70 su 100, al ritorno sono 85 su 100. Solo 5 pellegrini su 100 tornano a casa con un giudizio nettamente deludente su ciò che hanno visto e sperimentato. ●

● Il comportamento religioso più importante per i pellegrini è andare incontro ai bisogni degli altri (53,3%)

OGGI 51